

Il pasticcio di Natale

# Troppe mance nella manovra Governo costretto a riscriverla

*A furia di inserire aiutini elettorali, la maggioranza sfora le coperture  
Il M5S: «Mancavano 290 milioni». E a Gentiloni tocca imporre la fiducia*

■ ■ ■ ANTONIO SPAMPINATO

■ ■ ■ L'aumento dell'Iva l'abbiamo scampata per un soffio. L'ha confessato ieri il viceministro all'Economia Enrico Morando prendendo la parola alla Camera durante la discussione sulla legge di bilancio, passata poi in serata grazie al voto di fiducia. Lui se l'augurava, l'aumento dell'Iva, per ridurre la pressione fiscale sul lavoro. Intento nobile, che tra l'altro asseconda una tendenza internazionale: spostare la fiscalità dal lavoro ai consumi. Invece il rischio di far scattare la clausola di salvaguardia l'abbiamo corso perché i nostri delegati in Parlamento hanno sbagliato i conti: la manovra uscita dalla commissione Bilancio non aveva una copertura sufficiente.

Così la Finanziaria 2018 da 5,5 miliardi che passerà alla storia per aver obbligato le multinazionali a commercializzare solo cotton fioc biodegradabili, ha dovuto fare marcia indietro dall'aula di Montecitorio per un'operazione di sfolgimento. Duecentonovanta milioni, secondo il calcolo dei

grillini, da tagliare in un paio d'ore. Che sarà mai. Non sono saltati le regalie alle lobby o i favori agli amici di partito: le modifiche hanno riguardato la copertura per il raddoppio del fondo per le vittime dei crac bancari, ritocchi al Fondo Industria 4.0, interventi sulla stabile organizzazione dei gruppi ai fini Iva, modifiche sul fondo per le esigenze indifferibili e sul fondo per il capitale umano e immateriale e sulla disciplina dell'Imu porti. Tra i capitoli toccati anche la soppressione della norma sul regime tributario delle società cooperative. Viene poi eliminato il fondo per l'indennizzo degli orfani delle vittime di femminicidio e crimini domestici. In questo caso perché contenuto in un provvedimento approvato ieri al Senato. La mano destra non sa nemmeno quel che fa la sinistra.

Migliaia di proposte, una valanga di emendamenti discussi fino allo sfinitimento, molti totalmente estranei alla finalità della legge. Tante iniziative ampiamente condivisibili ma anche tantissimi omaggi agli amici degli ami-

ci. Da un lato viene tagliata la durata del bonus bebè, che nel 2018 sarà in forma piena solo per il primo anno e non più per 36 mesi, dall'altro si danno più soldi agli enti locali e si stanziavano 5 milioni di euro per dotare il ministero della Salute di una banca dati «destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (Dat)», il testamento biologico, insomma. Arriva un milione di euro per il 2018 e 2,5 milioni dal 2019 per la tutela e promozione del «patrimonio morale, culturale e storico dei luoghi di memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della Liberazione», mentre viene stanziato un milione di euro per la nascita del Fondo per il commercio equo e solidale, 500.000 euro per il Programma di ricerche in Artico, e un altro milione per incrementare il fondo per la realizzazione e la riconversione della produzione bieticolo saccarifera (zucchero).

La legge di bilancio, dopo il passaggio in commissione Bilancio di palazzo Madama, passa al Senato. L'ok definitivo dovrebbe arrivare domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FORMA PIENA DEL BONUS BEBÈ PER 1 ANNO

### Consegna dei farmaci a domicilio Parte la sperimentazione in 9 Regioni

Il *bonus bebè* nel 2018 sarà in forma piena solo per il primo anno e non più per 36 mesi e sarà riconosciuto per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Riguarderà circa 280mila famiglie nel 2018, il 50% con Isee non superiore a 7.000 euro (importo annuo 1.920) e il 50% con Isee compreso tra 7.000 e 25.000 euro.

In nove regioni è avviata la sperimentazione di nuovi servizi erogati dalle *farmacie* (dall'assistenza domiciliare, alla consegna dei farmaci a domicilio, alla prenotazione di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate).

## 15 CATEGORIE PER LA NUOVA APE SOCIALE

### Via libera alla stabilizzazione di 18.000 insegnanti precari

Cinquanta milioni nel 2018 e altri 150 milioni l'anno dal 2019 per avviare la stabilizzazione di 18mila *insegnanti precari*. Stabilizzati circa 3000 ricercatori precari, impiegati negli Ircs e negli istituti zooprofilattici.

Per accedere all'*Anticipo pensionistico* (Ape) i lavoratori di 15 categorie usuranti (entrano anche braccianti e operai agricoli, siderurgici di prima e seconda fusione, marittimi e pescatori per i quali dal 2019 non scatterà l'aumento dell'età pensionabile a 67 anni) dovranno aver accumulato 7 anni di lavoro negli ultimi 10. Le *donne con figli* potranno anticipare l'uscita dal lavoro di un anno per ogni figlio (nel limite massimo di due). Le norme riguardano anche i *lavoratori precoci*.

## COTTON FIOC SOLO BIODEGRADABILI

### Sigarette elettroniche: sì alla vendita online ma resta il no per i liquidi dall'estero

Dal primo gennaio 2019, e comunque previa notifica alla Commissione Europea, sarà vietato commercializzare e produrre sul territorio nazionale i *cotton fioc* non biodegradabili.

È autorizzata la vendita su Internet degli apparecchi elettronici delle *e-cigs*, comprese le parti di ricambio. Resta il divieto vendita a distanza «transfrontaliera di prodotti da inalazione senza combustione costituite da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ai consumatori che acquistano nel territorio dello Stato».

Le *Camere di Commercio* potranno aumentare fino al 50% il diritto annuale, la tassa che gli iscritti versano ogni anno.

## SOLDI ALLE PROVINCE PER LE STRADE

### Le bollette di luce e gas vecchie di 2 anni non potranno più essere richieste

*Bollette luce e gas*: non avranno efficacia le bollette vecchie di due anni rispetto all'invio della fattura. Per il settore elettrico la norma entra in vigore il primo marzo 2018, per il settore del gas il primo gennaio 2018 e per l'idrico il primo gennaio 2020. Per la salvaguardia della *laguna di Venezia* sono stanziati 25 milioni di euro per il 2018 e 40 all'anno dal 2019 al 2024. A *Matera* invece vengono assegnati 20 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni nel 2019 per migliorare l'accoglienza, l'accessibilità dei visitatori e turisti, il decoro urbano e la mobilità in quanto Capitale europea della cultura 2019. Per la *manutenzione delle strade* alle Province e alle Città metropolitane vengono assegnati nel 2018 120 milioni e altri 300 milioni l'anno dal 2019 al 2023.

## RIFINANZIATO IL FONDO RICOSTRUZIONE

### Concessi all'Inail 50 milioni per completare le «scuole innovative»

Arrivano 80 milioni di euro da parte della Camera dei deputati da destinare al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Istituito invece al ministero del Tesoro un fondo per erogare finanziamenti ai Comuni per le demolizioni degli *abus edilizi*: stanziati 5 milioni nel 2018 e 5 nel 2019. Sempre al Mit sarà istituito, entro marzo 2018, una banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio.

Concessi all'Inail 50 milioni per il completamento del programma di *costruzione di scuole innovative* dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica.

## ESCLUSE QUELLE MENO EFFICIENTI

### L'ecobonus per le caldaie di classe A sale al 65% se ci sono le termovalvole

Rimodulato l'*ecobonus per le caldaie*: la detrazione sarà del 65% della spesa per quelle di classe A con termovalvole; del 50% per quelle di classe A. Escluse quelle dalla classe B. Arriva il super bonus per gli interventi combinati di *riqualificazione energetica e antisismici*. La detrazione potrà andare dall'80 all'85% in base alla tipologia di intervento. Nell'ambito delle *energie rinnovabili*, gli enti locali virtuosi potranno procedere con «investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa».

## MANOVRA: LE PRINCIPALI NOVITÀ

- **WEB TAX** - Fissata al 3% (non 6%); nulla per l'e-commerce
- **APE SOCIAL** - 4 categorie in più. Per le mamme sale a 1 anno per figlio
- **BONUS BEBÈ** - Proroga per i nati nel 2018, solo per un anno da nascita
- **FIGLI A CARICO** - Sale da 2.840 a 4.000 euro la soglia di reddito
- **BOLLETTE** - No conguagli di molti mesi; prescritte in 2 anni
- **CALENDARIO FISCO** - Corrette alcune scadenze; "studi settore" fino al 2019



- **ABUSIVISMO** - 5 milioni per demolire edifici; nasce registro degli abusivi
- **TERREMOTATI** - 80 milioni in più al Fondo ricostruzione
- **ECOBONUS** - Fino 85% in zona sismica; sale fino al 65% per le caldaie
- **VITTIME BANCHE** - Il Fondo raddoppia a 100 milioni
- **FIRME ELETTORALI** - 1/4 in meno richieste ai partiti non in Parlamento
- **CONCORSI FISCO** - Possibili per dirigenti e nuove posizioni
- **BUSTE PAGA CASH** - Stop a chi paga gli stipendi in contanti

